

Cultura

LA SEGNALAZIONE



“Doktor Faust” conservato al Musée Cologny di Ginevra; in alto a sinistra, Lansdale

CONVEGNO IN TRIENNALE

La storia del libro dai codici ai nuovi musei

Minacciato dalla rivoluzione digitale, il libro resiste alla sua scomparsa annunciata dall'avvento dell'informatica: fiere, festival e dibattiti lo vedono ogni giorno protagonista. Tanto che anche in Italia si incomincia a parlare di istituire musei del libro, non certo per mummificarlo ma al contrario per raccontarne la storia come testimone di civiltà. La nuova guida ai principali musei del libro fioriti in Svizzera, Francia, Germania, Irlanda e Inghilterra, dal titolo *Imago libri* (ed. Bonnard) di Maria Gregorio, dà occasione al convegno “Che cos'è un libro? Lo si impara al museo”, curato dalla Fondazione Mondadori martedì

24 alle 10 alla Triennale, in viale Alemagna 6. Esponenti dei musei europei raccontano il successo dei percorsi costruiti con passione per spiegare al pubblico il cammino del libro dalla scrivania dell'autore alla libreria. Un viaggio attraverso manoscritti e codici miniati, accostati a oggetti d'arte, macchine e strumenti di stampa per documentare quante professioni, nei secoli, stiano dietro l'oggetto libro: dal grafico allo stampatore, dalla fonderia di caratteri e dai produttori di carta alle botteghe di legatoria, fino all'avvento del digitale. Partecipazione libera, info 02-39273061. (Fiorella Fumagalli)